

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Al passo degli ultimi-Grosseto

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

PREMESSA

Caritas Italiana e Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una parentesi nella loro vita, ma come una esperienza nella quale sperimentarsi da protagonisti, acquisendo consapevolezza di sé attraverso una progressiva presa di responsabilità e fiducia.

Uno degli obiettivi centrali del progetto è quello di favorire un cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società. A questo si aggiungono l'impegno dell'ente nel fornire adeguata formazione, supporto, confronto affinché sussistano i presupposti ideali per la maggiore esperienza possibile, favorendo la conoscenza e lo scambio esperienziale tra i ragazzi durante l'anno.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Il Progetto persegue l'obiettivo generale di contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano **in accordo alla realizzazione del programma.**

Obiettivi Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età (Obiettivo 2)

Ambito di intervento Agenda 2030: Sostegno, inclusione e partecipazione alla vita sociale e culturale del paese.

Obiettivo generale del Progetto: Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

La Caritas Diocesana di Grosseto intende, attraverso il servizio civile, orientare i propri servizi ed attività ai bisogni presentati dagli utenti in considerazione dell'allargamento dell'area di disagio sociale sul territorio ed il conseguente aumento della richiesta di aiuto tentando così di andare a prevenire l'insorgenza di casi cronici ed il conseguente aumento delle situazioni di povertà assoluta.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori di solidarietà, e gratuità, attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone in condizione di povertà ed esclusione sociale in percorsi volti al recupero della liberazione.

Riflessione sul servizio civile come scelta di vita e come possibilità di approfondimento spirituale.

Coscienzizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà. Gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita acquisizione e riconoscimento di diritti.

OBETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1. Potenziare i servizi offerti dalla Caritas Diocesana di Grosseto: Centro di Ascolto, Centro di Accoglienza, Sportello Micro credito, Sportello Famiglie, Sportello Legale, Emporio della solidarietà e servizio di segreteria generale (Bisogno 1, Bisogno 2, Bisogno 3)

Situazione fine progetto:

La **mensa** viene rinnovata con l'introduzione della modalità self-service, che consente agli ospiti una autonomia di scelta riguardo il pasto; gli ambienti preposti

sono stati ampliati e resi più accoglienti. Il **Centro di Ascolto** è stato rinnovato negli spazi, negli arredi e nelle attrezzature, in modo da renderlo sia più comodo ed accogliente per gli ospiti, sia più pratico e funzionale per il lavoro degli operatori.

Il processo di riorganizzazione coinvolgerà anche gli aspetti gestionali ed al contatto con, attraverso un adeguamento delle modalità operative ai bisogni ed alle criticità rilevate negli ultimi periodi dell'attività. Visto l'incremento dei bisogni vengono fornite ulteriori risorse umane che constano di 10 volontari per la copertura dei servizi; viene inoltre incrementato l'orario per la distribuzione dei pasti, passando da 1 a 2 ore di apertura giornaliera in modo da permettere miglior afflusso e deflusso dell'utenza. Sono previsti 18000 pasti annuali.

L'Emporio della Solidarietà, è stato introdotto al fine di superare la logica dell'assistenzialismo quale unica forma di aiuto, passando dalla semplice erogazione del pacco viveri ad un concetto più vicino al diritto alla spesa;

Il "progetto sociale" si concretizza in un servizio di accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio individuale rivolto ai nuclei familiari per facilitarne l'accesso ai servizi pubblici cittadini (servizi sociali, scuola, asilo etc.) ed infine il "percorso educativo" sugli Stili di Vita, correlato ad un percorso educativo volto alla gestione degli sprechi e delle risorse al fine di migliorare lo stile di vita correlato con l'erogazione della tessera di credito presso l'emporio, si prevedono di raggiungere 250 nuclei familiari, con l'ulteriore apporto dei servizi sociali del territorio, in particolare il CoeSo-Società della Salute. Lo sportello Microcredito prevede la costituzione di un fondo specifico, al fine di continuare a supportare quelle attività a rischio chiusura.

Ulteriore supporto sarà dato dallo **Sportello Legale** che amplierà la sua attività con incremento delle ore all'interno del servizio.

2. Migliorare la capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico verso la risoluzione degli specifici problemi presentati dagli utenti (Bisogno 2)

Situazione fine progetto:

L'attenzione della Caritas diocesana nel territorio di Grosseto si concentra in particolare sulle famiglie, che si trovano infatti oggi più che mai a rischio povertà specialmente i nuclei fruitori di aiuti estemporanei e frammentari tanto premesso, nella riorganizzazione dei servizi verrà data centralità allo **Sportello Famiglie** con la realizzazione di **percorsi personalizzati** finalizzati al raggiungimento dell'autonomia sotto tutti gli aspetti. Per il raggiungimento di ciò, verrà realizzata una presa in carico globale dei nuclei familiari individuati.

Questa opera segno è realizzata con la collaborazione ed il sostegno dell'ufficio diocesano di pastorale familiare, che fornisce il proprio contributo alla creazione di una rete di solidarietà, composta da "famiglie solidali", ovvero nuclei volontari coinvolti attivamente offrendo il servizio di accompagnamento/mentoring dei minori. Proficuo è l'apporto e la collaborazione instaurata con i servizi sociali del territorio, in particolare CoeSo-Società della Salute, sono un altro elemento cardine della rete di aiuto offerta.

3. Facilitare l'emersione del disagio ed individuare soluzioni alle problematiche presentate dagli utenti (Bisogno 3)

Situazione fine progetto:

Saranno realizzati 50 **percorsi di accompagnamento** personalizzati, attivati per le famiglie prese in carico nonché 5 alloggi di accoglienza messi a disposizione da Caritas per accogliere 10 nuclei familiari; verrà inoltre erogato un contributo economico per 20 famiglie, grazie ad un accordo con l'EPG, ente che gestisce le case popolari a Grosseto: la Caritas si fa infatti garante, per le famiglie selezionate, delle rateizzazioni operate dall'ente sui canoni di affitto arretrati erogando sussidi economici per il pagamento di una quota di tali arretrati, con l'impegno della famiglia a saldare interamente i canoni dei mesi successivi. Vengono predisposti inoltre, per 15 famiglie prese in carico, percorsi di accompagnamento personalizzati per progetti di vita autonoma; prevista poi l'erogazione di aiuti per la locazione di appartamenti per 10 famiglie; Verranno infine selezionate 30 famiglie per interventi di integrazione economica per il sostegno al pagamento di affitto e canoni di condominio, sempre come misura preventiva finalizzata ad evitare sfratti.

4. Informare e sensibilizzare istituzioni e cittadini sui temi della povertà, del disagio e della solidarietà(Bisogno 4)

Situazione fine progetto:

Parallelamente alla riorganizzazione dei propri servizi, la Caritas intende **rafforzare la sua funzione educativa, promuovendo attività di sensibilizzazione e comunicazione nelle parrocchie, nelle scuole** e con iniziative rivolte a tutta la **comunità attraverso** convegni, incontri, partecipazione ad eventi, realizzazione del dossier diocesano sulle povertà ed approfondimenti tematici. Queste iniziative hanno l'obiettivo di promuovere confronti sui temi della povertà, della solidarietà, degli stili di vita e della mondialità. Si intende inoltre favorire la partecipazione ad eventi sociali organizzati dal Comune di Grosseto, nonché la realizzazione di incontri promossi con la Diocesi di Grosseto con il fine di sensibilizzare sul tema ambiente, intesa anche come cura del prossimo sulla scia di quanto emerso dalla quarantanovesima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani tenutasi a Taranto dal titolo "Il pianeta che speriamo": per la realizzazione di ciò si prevede la partecipazione di Caritas con un proprio stand ad almeno due eventi nel corso dell'anno: Festambiente e la Festa di S. Lucia. Nell'occasione saranno distribuiti materiali informativi e gadgets.

Ulteriori obiettivi specifici potranno essere individuati durante la fase di realizzazione del progetto.

Il Progetto persegue l'ulteriore finalità **di contribuire alla crescita personale del Volontario attraverso l'adesione al canale GMO "Giovani con minori opportunità"**. L'individuazione di giovani facenti parte di tale categoria favorisce l'ingresso e l'esperienza di soggetti economicamente svantaggiati, fornendo una possibilità concreta di autoaffermazione.

Per tale motivo, il progetto propone i seguenti **Obiettivi Specifici rivolti a N. 1 giovane con minore opportunità:**

1. Promuovere processi di autostima, consapevolezza e riconoscimento/ricognizione delle proprie risorse tecniche e personali, impiegandole in un percorso di cittadinanza attiva e partecipativa rispetto alla Comunità di riferimento;
2. Favorire l'inclusione sociale di giovani con minori opportunità, attraverso la valorizzazione della persona nella sua completezza (sociale, relazionale, economica) contribuendo alla lotta alle disuguaglianze.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto sarà realizzato con la finalità di valorizzare l'operato e le aspettative dei volontari che parteciperanno all'iniziativa. In quest'ottica i volontari in Servizio Civile verranno inseriti con gradualità nella realtà dei vari servizi ed attività svolte presso il Centro di Accoglienza, Ascolto e Sportelli della sede di attuazione del progetto **CARITAS DIOCESANA SU 181136**. Le attività per i giovani con minore opportunità sono le medesime. I giovani in servizio civile assumeranno un ruolo complementare al lavoro degli operatori, accompagnati dalla guida e dalla cura degli stessi e dei volontari, nello svolgimento delle mansioni previste per ciascuna attività, a seconda degli obiettivi da raggiungere come di seguito esposto:

Attività e ruolo del volontario

Obiettivo specifico 1: Potenziare i servizi offerti dalla Caritas diocesana di Grosseto: Centro di Accoglienza, Centro di Ascolto, Sportello Famiglie, Sportello Microcredito, Sportello Legale, Emporio della Solidarietà, servizio di segreteria generale.

- **1.1 Potenziamento del Servizio mensa:** I giovani in Servizio Civile affiancheranno gli operatori volontari nell'attività di organizzazione del servizio mensa, che sarà svolto su più turni, in base alle richieste giornaliere di accesso al servizio. Essi parteciperanno alla pianificazione degli orari e della turnazione dei volontari, oltre che alla presa in carico delle prenotazioni del pasto, in modo da poter offrire un servizio efficiente anche nei giorni di maggiore affluenza. Durante lo svolgimento del servizio i ragazzi avranno anche il compito di affiancare i volontari nell'accoglienza degli ospiti, in modo da consentire una maggiore attenzione e cura nella relazione personale con gli ospiti. Ulteriore compito sarà quello di supportare gli operatori nella gestione delle scorte, nella sistemazione delle materie e dei prodotti utilizzati nella dispensa. Infine, parteciperanno al controllo di gestione che verrà supportato attraverso la raccolta dei dati sui consumi.
- **1.2 Riorganizzazione del Servizio di distribuzione indumenti:** I giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori del servizio nella stesura dell'inventario di magazzino e nella riorganizzazione degli scaffali e degli spazi. Durante lo svolgimento del servizio raccoglieranno le richieste degli utenti e supporteranno gli operatori nella definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle singole necessità.
- **1.3 Coinvolgimento nuovi volontari Centro di Ascolto:** Nella realizzazione dell'attività di

reclutamento di nuovi volontari per il Centro di Ascolto, i giovani in Servizio Civile potranno partecipare alla pubblicazione sul sito internet e sui social network degli articoli finalizzati a tale scopo, suggerendo idee e fornendo punti di vista.

- **1.4 Ridefinizione procedure operative dello Sportello famiglie e coordinamento con gli altri servizi:** I volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori dello Sportello per ciò che riguarda la gestione degli appuntamenti e nell'accoglienza degli utenti prece dente il colloquio ed infine nel successivo disbrigo delle relative pratiche amministrative, quali sfratto o emergenza abitativa.
- **1.5 Ridefinizione dello Sportello Microcredito:** I giovani in Servizio Civile affiancheranno, anche qui, gli operatori Caritas nell'organizzazione della segreteria per ciò che riguarda lo Sportello legale nonché nella gestione del calendario degli appuntamenti e nell'accoglienza degli utenti al servizio.
- **1.6 Organizzazione attività dello Sportello legale:** I giovani in Servizio Civile potranno supportare gli operatori Caritas nell'organizzazione della segreteria per lo Sportello legale e nella gestione del calendario degli appuntamenti, nonché nell'accoglienza degli utenti al servizio.
- **1.7 Implementazione raccolta generi alimentari per l'Emporio della solidarietà:** I volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di raccolta di generi alimentari presso supermercati e produttori locali. In particolare, i giovani saranno chiamati ad affiancare gli operatori nell'animazione territoriale e ad informare i cittadini sull'iniziativa. I giovani parteciperanno inoltre alla preparazione della campagna di raccolta fondi sul sito internet della Caritas diocesana, contribuendo alla stesura dei testi, alla creazione di uno slogan e alla grafica.
- **1.8 Riorganizzazione della Segreteria generale:** I giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori nella riorganizzazione della segreteria generale in sinergia con gli altri servizi presenti presso la sede di attuazione del progetto.

Obiettivo specifico 2: Migliorare la capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico verso la risoluzione degli specifici problemi presentati dagli utenti.

- **2.1 Potenziamento del front-office a servizio del Centro di Accoglienza:** I giovani in Servizio Civile potranno svolgere una importante funzione di affiancamento e supporto degli operatori del front-office, durante l'accoglienza delle persone che si rivolgono al Centro di Via Alfieri. Il front-office è il primo avamposto, una prima "stretta di mano" per coloro che accedono alla struttura, risultando quindi strategico per l'impressione che viene restituita. Ai volontari verrà perciò chiesto di aiutare gli operatori nell'attività di contatto e relazione con gli ospiti, in modo da costruire da subito i migliori presupposti possibili. Qualora si rendesse necessario, I giovani potranno anche accompagnare gli utenti, in particolare coloro che accedono per la prima volta al Centro e alla fruizione dei vari servizi.
- **2.2 Aggiornamento ed utilizzo del software di raccolta dati** Ai giovani sarà chiesto di affiancare gli operatori nella raccolta e nell'inserimento dei dati nella piattaforma MIROD

Web nonché aiutarli nell'organizzazione degli incontri periodici di aggiornamento per i volontari, predisponendo ed aggiornando il calendario preposto, preparando i materiali e CURARE l'attività di segreteria.

- **2.3 Aggiornamento volontari** I giovani in Servizio Civile sosterranno l'operatore Caritas nell'organizzazione della segreteria riguardo il coordinamento degli incontri e saranno parte attiva come uditori ai corsi di aggiornamento.

Obiettivo specifico 3. Facilitare l'emergere del disagio e l'individuazione delle soluzioni alle problematiche presentate dagli utenti.

- **3.1 Mappatura delle situazioni di bisogno, aggiornamento ed analisi dei dati raccolti:** I volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori del Centro di Ascolto nella revisione dei dati inseriti nel software di rilevazione Mirod WEB, con particolare cura nella rilevazione degli errori e successiva correzione verificando la corrispondenza dei dati inseriti con le schede cartacee compilate durante i colloqui con gli utenti.
- **3.2 Rafforzamento del raccordo con le Caritas parrocchiali:** I volontari del Servizio Civile parteciperanno agli incontri previsti con le parrocchie per elaborare le procedure e linee guida necessarie per la segnalazione tempestiva dei casi o per l'intervento diretto. In tal modo si può così agire per prevenire il cronicizzarsi di situazioni che un intervento tempestivo potrebbe invece risolvere. *(attività svolta in rete con il partner Parrocchia Maria SS. Addolorata di Grosseto e Parrocchia Madre Teresa di Calcutta)*
- **3.3 Elaborazione di linee guida collaborazione con i servizi sociali territoriali:** I volontari del Servizio Civile affiancheranno l'operatore negli incontri finalizzati alla collaborazione con il territorio, esprimendo idee e suggerimenti in un'ottica di proficua collaborazione e di valorizzazione di tutte le risorse umane disponibili per poter rispondere al meglio alle problematiche emerse

Obiettivo specifico 4. Informare e sensibilizzare istituzioni e cittadini sui temi della povertà, del disagio e della solidarietà

- **4.1 Realizzazione e distribuzione di materiale informativo:** I volontari in Servizio Civile saranno chiamati ad affiancare gli operatori nella ideazione e realizzazione del materiale informativo sui servizi ed attività svolte dalla Caritas diocesana e nell'organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione
- **4.2 e 4.3 Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione:** i giovani civilisti svolgeranno un ruolo attivo nell'animazione del territorio per la sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, della solidarietà e dell'impegno civile, in particolare nella partecipazione ad eventi nei quali saranno distribuiti i materiali informativi realizzati, illustrando ai cittadini le attività svolte. Tali eventi saranno organizzati durante l'anno nelle scuole elementari della città e nelle zone limitrofe.
- **4.4 Inserimento materiali su sito internet e social network:** I volontari saranno incoraggiati ad avere un ruolo fattivo nella realizzazione dei vari materiali informativi (video, immagini, testi, testimonianze), da diffondere mediante i social media a

disposizione dell'ente.

ATTIVITÀ DA REMOTO: si prevede che alcune delle attività potranno essere realizzate non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto; le stesse non potranno comunque superare il 30% delle ore totali di attività dei volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

181136	CARITAS DIOCESANA GROSSETO	Grosseto	GROSSETO	VIA VITTORIO ALFIERI, 11	58100
--------	----------------------------	----------	----------	--------------------------	-------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 4, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o con le sedi di attuazione, svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi di verifica e al monitoraggio, anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Ore Annuo N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS GROSSETO - VIA ALFIERI 11 - GROSSETO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50/22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- Lezioni frontali
- Giochi di ruolo
- Lavori personali e di gruppo
- Incontro e confronto con "testimoni"
- Incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo), la quale permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e di condivisione della quotidianità del servizio.

Modulo della formazione specifica	Materie inserite nel processo formativo
1- Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Durata modulo: 8 ore	1.1-conoscenze in materia di salute e sicurezza obbligatorie di Legge, riferibili all'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e all'accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011. 1.2-Disamina dei principali rischi connessi alla mansione: stress da lavoro correlato, gestione delle emergenze, elementi di primo soccorso. Rischi legati alla relazione d'aiuto. 1.3-Particolare riferimento ai contesti in cui il volontario in servizio civile si può trovare ad operare, in particolare nei centri di ascolto, centri di accoglienza, mense collettive legate a mansioni di assistenza e supporto all'operatore.
2-Analisi e descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro. Durata modulo: 4 ore	2.1-Attività propedeutica a tutte le altre previste dal progetto nella fase di inserimento dei giovani in servizio civile.
3-La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, dell'ascolto,	3.1-Si riferisce a tutte le attività di ascolto e alla conduzione di colloqui individuali con gli utenti.

<p>dell'osservazione del linguaggio verbale e analogico; l'empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del <i>problem solving</i> per l'individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali. Durata modulo: 4 ore</p>	
<p>4-La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>4.1-È inerente alle attività di erogazione di servizi e beni primari quale tratto fondante della relazione di aiuto nei centri operativi</p>
<p>5-L'immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, le caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull'immigrazione, l'apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di devianza. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>5.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce.</p>
<p>6-I principi fondamentali e i tratti salienti della normativa sull'immigrazione: il Testo Unico sull'immigrazione e la normativa per i cittadini comunitari. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>6.1-La conoscenza dei principi generali e dei tratti salienti è fondamentale per comprendere la formulazione di certe richieste di aiuto e sostegno.</p>
<p>7-Le cause mondiali che originano i percorsi migratori: guerre, mancanza di cibo e acqua, lotte per diritti civili, ecc. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>7.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio per alcune sedi previste specificamente; relativamente ad altre sedi, per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce.</p>
<p>8-La raccolta dei dati: attraverso l'apprendimento e l'uso della scheda cartacea regionale Caritas quale traccia per la conduzione dei colloqui: anagrafica, il possesso dei documenti, la situazione abitativa e familiare, la condizione professionale, l'autorizzazione al trattamento dei dati e l'individuazione del bisogno, il registro "quadro storico" per gli interventi effettuati. Durata modulo: 2 ore</p>	<p>8.1-Si riferisce a tutte quelle attività del progetto denominate con la medesima dicitura "raccolta dati".</p>
<p>9-La piattaforma informatica della Caritas regionale MIROD WEB per l'inserimento e la raccolta organica dei dati in un unico database a carattere regionale. Durata modulo: 2 ore</p>	<p>9.1-Si riferisce alla fase necessaria di insegnamento della piattaforma informatica</p>
<p>10-Il codice Privacy e i principi della tutela dei dati raccolti e della riservatezza quale criterio costitutivo della relazione di aiuto. Durata modulo: 2 ore</p>	<p>10.1-La normativa sul trattamento dei dati.</p>
<p>11-La ricerca e l'ingresso nel mercato del lavoro: i centri per l'impiego (ruolo, funzioni e requisiti per accedervi), i centri di formazione territoriale, le agenzie</p>	<p>11.1-Si riferisce a tutte le attività di orientamento e di sostegno agli stranieri.</p>

<p>interinali, il mercato del lavoro nero in Toscana. Durata modulo: 4 ore</p>	
<p>12-Il lavoro di rete: la Caritas quale soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>12.1-Si riferisce alle attività di collaborazione, promozione e attivazione di un lavoro di rete con gli altri soggetti del territorio.</p>
<p>13-I principi fondamentali dell'attuale welfare in Italia: la legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328/2000), un modello di organizzazione territoriale partecipato e condiviso, le esperienze di welfare in Toscana (limiti e punti di forza) e il ruolo dei soggetti del terzo settore e delle associazioni di categoria. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>13.1-Conferire sull'attuale sistema di welfare permette ai giovani di capire il contesto di riferimento e di pensarsi maggiormente protagonisti della propria comunità locale e territoriale e va ad incidere su tutte le attività di rete e animazione del territorio.</p>
<p>14-Il lavoro di gruppo: tipologie di gruppo (terapeutico, dinamico, auto aiuto) e i principi fondamentali che ne regolano la vita, il ruolo del conduttore/facilitatore, i membri, il leader. I gruppi con uno scopo e loro caratteristiche. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>14.1-Si riferisce a tutte le attività di lavoro di gruppo e di animazione.</p>
<p>15-Tecniche di animazione di gruppo: attività ludica, conoscenza di sé e degli altri, dare e rispettare le regole, gli orari e gli spazi. Il gioco quale strumento privilegiato per scaricare l'aggressività, per travestirsi ed esorcizzare le paure. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>15.1-Si riferisce a tutte le attività di animazione sostegno e di lavoro di gruppo.</p>
<p>16-L'organizzazione dei servizi sociosanitari territoriali: il segretariato sociale, i centri residenziali, i centri diurni, i servizi domiciliari, il sostegno educativo, l'assegno di cura, il contributo per l'affitto e gli altri interventi economici. I requisiti per l'accesso alle prestazioni e ai servizi. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>16.1-Conoscere, anche se a grandi linee, il funzionamento dei servizi pubblici permette e agevola tutte le attività di orientamento e di lavoro di rete.</p>
<p>17-Stili di vita e di condivisione fra le diversità all'interno di una comunità. Durata modulo: 2 ore</p>	<p>17.1-Si riferisce alle attività previste per le strutture di accoglienza residenziale.</p>
<p>18-Il processo di integrazione dello straniero: dalla prima accoglienza all'integrazione socio-culturale. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>18.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.</p>

<p>19-Principi e fondamenti della metodologia della ricerca sociale: la raccolta del dato, la formulazione dell'ipotesi, la verifica e l'analisi e infine la formulazione della tesi. Durata modulo: 4 ore</p>	<p>19.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.</p>
---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sulle strade con gli ultimi-Toscana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
sistema Helios



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore

opportunità individuata

CERTIFICAZIONE ISEE FINO A 15.000 €

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente intende raggiungere i giovani con difficoltà economiche presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'Ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economiche. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'Ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente rientranti nella sopra citata categoria. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'Ente. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso l'Ufficio Servizio Civile della Caritas. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile, coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il percorso includente attività e formazione per i ragazzi in Servizio Civile Universale, pur in presenza di giovani con minori opportunità, intende essere identico per tutti: questo, certo, non vuole dire "far parti uguali fra disuguali", citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani verranno da famiglie divise o da situazioni problematiche, in special modo con difficoltà economiche, che generano in essi una certa forma di fragilità. Tali giovani si sentono soli e cercano la compagnia di cattive amicizie che portano a gettare via la propria vita con una leggerezza imperdonabile. Per cui, da parte della Caritas, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità. Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute: - n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum vitae). - Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà. - Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità, intesa come condivisione del pasto, favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Tale momento è fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami di affetto. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti come protagonisti tutti i giovani in servizio che parteciperanno attivamente alla preparazione del pasto (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno). Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari. La Caritas diocesana di Arezzo - Cortona - Sansepolcro mette inoltre a disposizione dei GMO un proprio operatore professionale: la dott.ssa Sara Proni è l'operatore individuato per l'affiancamento specifico per i giovani con minori opportunità.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		16	5	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: - un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) e due incontri di gruppo (2 ore ciascuno); 5 ore 11° mese di servizio: - due incontri di gruppo (della durata di 6 ore ciascuno); 12 ore - attività individuali per la durata di 1 ore complessive per ciascun ragazzo/a in servizio civile; 12° mese di servizio: - un incontro di gruppo (durata di 2 ore); - affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (2 ore); - un colloquio finale individuale (durata di 1 ora).

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari in servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro sarà finalizzato a elaborare l'esperienza vissuta (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso": contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - "le competenze per la vita" e le Soft Skills - "le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; 2. Modulo "CV", accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/CV in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; 3. Modulo "colloquio": aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; 4. Modulo "contratti": aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole": migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...), al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego. Nel percorso formativo sono inclusi: -momenti di autovalutazione, sia a livello individuale che a livello di gruppo, per analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. - Laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. -Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza del Centro per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego, viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto (apprendistato, inserimento, lavoro a progetto, part-time, full-time, job-sharing, contratto a chiamata-somministrazione di manodopera, distacco) e di riconoscere il carattere transazionale dei mutamenti del mercato del lavoro. Infine, viene offerto orientamento relativo al collocamento e alla conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego, ad es. promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro sul territorio ed attività di formazione e orientamento professionale.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire prospettive

future in chiave formativa per aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali: -Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa. -Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. -L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. -Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative